

## COMUNICATO STAMPA

**Utile netto dei primi nove mesi dell'anno a 182,7 milioni di euro rispetto ai 197,7 dei primi nove mesi 2010 (-7,6%). Per il terzo trimestre pesa in particolare la svalutazione della partecipazione in Intesa per 112,9 milioni.**

**Utile al netto delle poste non ricorrenti<sup>1</sup> e dell'adeguamento dell'IRAP a 108,7 milioni di euro rispetto ai 113,6 conseguiti nei primi nove mesi del 2010 (-4,3%).**

**Il terzo trimestre, in particolare, evidenzia risultati ricorrenti complessivamente migliori rispetto al secondo trimestre dell'anno: margine d'interesse +4% a 534,2 milioni, commissioni nette -0,9% a 292 milioni, oneri operativi -12,3% a 561,2 milioni (-5% in termini normalizzati), rettifiche su crediti -14,5% a 135,1 milioni.**

**Nei primi nove mesi del 2011, rispetto ai primi nove mesi del 2010:**

- Margine d'interesse -1,2% a 1.575,3 milioni
- Commissioni nette +0,8% a 878,6 milioni (nonostante minori *up front* per 23,5 milioni e l'assenza di 7,8 milioni relativi all'attività di banca depositaria ceduta nel 2010)
- Risultato della finanza negativo per 16,7 milioni (era positivo per 13,5 milioni nel 2010)
- Oneri operativi -3,4% a 1.796,5 milioni (-1,1% al netto di elementi non ricorrenti)
- Rettifiche su crediti -12,5% a 398,7 milioni (costo annualizzato del rischio creditizio 0,52%, era 0,60% nel 2010)
- Impieghi alla clientela a 102,8 miliardi, +1,6% a/a, invariati rispetto a giugno 2011
- Raccolta diretta da clientela ordinaria (al netto della raccolta istituzionale e dei pronti contro termine con la CCG) a 79,1 miliardi: +3,2% a/a e +0,4% rispetto a giugno 2011

**Solidità patrimoniale<sup>2</sup>: Core Tier 1 all'8,26%, Total Capital Ratio al 13,17% (al netto di un ipotetico dividendo)**

**Decise alcune operazioni per l'affinamento del modello di servizio alla clientela e la semplificazione strutturale del Gruppo:**

- **Gestione in UBI Banca, su base divisionale:**
  - del segmento aziende large corporate non legate al territorio e delle attività di investment banking
  - degli stock di credito al consumo, a seguito della razionalizzazione della presenza nel settore
  - conseguente fusione di Centrobanca e Banca 24/7 in UBI Banca
- **Accentramento in Prestitalia dei finanziamenti contro cessione del quinto**
- **Creazione del polo nord occidentale mediante fusione tra Banca Regionale Europea e Banco di San Giorgio**

<sup>1</sup> Nel 2010: +84,2 milioni netti sui 9 mesi (essenzialmente, dopo le imposte: nel secondo trimestre: +83,9 milioni derivanti dal conferimento dell'attività di banca depositaria, -18,8 milioni relativi all'impairment di partecipazioni, -22,4 milioni relativi all'accordo sindacale del maggio 2010; nel terzo trimestre: 60,9 milioni relativi alla cessione della partecipazione in Lombarda Vita, -15,3 milioni relativi all'effetto fiscale dell'ottimizzazione territoriale).

Nel 2011: +86,3 milioni netti sui 9 mesi (essenzialmente, dopo le imposte: nel secondo trimestre -143,8 milioni relativi all'impairment di avviamenti e svalutazione attivi immateriali, -18,3 milioni relativi all'impairment di partecipazioni, +352,8 milioni per affrancamento fiscale, -5,3 milioni per adeguamento IRAP; nel terzo trimestre +20,1 milioni per rilascio di accantonamenti effettuati a spese del personale, -115,5 milioni relativi all'impairment di partecipazioni).

<sup>2</sup> Indici patrimoniali calcolati con la stessa metodologia applicata al 30 giugno 2011.

\* \* \*

Bergamo, 14 novembre 2011 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Scpa (UBI Banca), riunitosi in data odierna sotto la presidenza del Cav. Lav. Dott. Emilio Zanetti, ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi del 2011.

Nonostante una congiuntura difficile, che ha influito anche sulle valutazioni dei titoli partecipativi in portafoglio (-116,4 milioni) e sui ricavi della finanza, il terzo trimestre del 2011 ha evidenziato una buona performance delle voci ricorrenti di ricavo e di costo sia rispetto al secondo trimestre 2011 che al terzo trimestre 2010, e può sintetizzarsi come segue.

- Terzo trimestre 2011 su secondo trimestre 2011:
  - ✓ ricavi ricorrenti: +2,2% (margine d'interesse +4% e commissioni nette -0,9%)
  - ✓ risultato della finanza -23,9 milioni (-7,4 milioni nel secondo trimestre)
  - ✓ ulteriore contrazione degli oneri operativi (-12,3% e -5% al netto delle poste non ricorrenti)
  - ✓ rettifiche su crediti -14,5%, influenzate anche dal favorevole andamento stagionale.
- Terzo trimestre 2011 su terzo trimestre 2010:
  - ✓ ricavi ricorrenti: +2,4% (margine d'interesse -1,7% e commissioni nette +10,6%)
  - ✓ risultato della finanza -23,9 milioni (+19,4 milioni nel terzo trimestre 2010)
  - ✓ contrazione degli oneri operativi (-7,1% e -2,4% al netto delle poste non ricorrenti)
  - ✓ rettifiche su crediti sostanzialmente in linea con il terzo trimestre dell'anno scorso (+0,8%)

Il conto economico del terzo trimestre depurato dalle poste non ricorrenti evidenzia un utile di periodo pari a 26,4 milioni, contro i 5,4 milioni del secondo trimestre 2011 ed i 50,1 milioni del terzo trimestre 2010, questi ultimi favoriti dal buon andamento del risultato della finanza.

\*\*\*

**I primi nove mesi del 2011 si sono chiusi con un utile netto consolidato** pari a 182,7 milioni di euro, in calo del 7,6% rispetto ai 197,7 milioni conseguiti nell'analogo periodo del 2010. Al netto delle componenti non ricorrenti<sup>3</sup> e dell'adeguamento dell'IRAP, l'utile netto ammonta a 108,7 milioni di euro rispetto ai 113,6 conseguiti nei primi nove mesi del 2010 (-4,3%)

In virtù della ripresa del margine d'interesse nel terzo trimestre nonché della dinamica delle commissioni nette (leggermente in crescita nei dodici mesi) e nonostante il risultato negativo dell'attività finanziaria, i **proventi operativi** dei primi nove mesi dell'anno si sono attestati a 2.534 milioni, in flessione del 2% rispetto al 2010.

Nel dettaglio, il **margine d'interesse** (inclusivo di PPA) ha totalizzato 1.575,3 milioni di euro, in riduzione dell'1,2% rispetto ai primi nove mesi del 2010, riflettendo il maggior costo della raccolta effettuata in corso d'anno, mitigato dalle azioni di *repricing* degli impieghi progressivamente implementate.

Si rammenta peraltro che il cambiamento di perimetro nell'attività di Banca 24/7, con l'uscita graduale dai segmenti di business a maggiore rischiosità - prestiti finalizzati e prestiti personali a clientela *non captive* - ha comportato un vantaggio in termini di miglioramento del costo del credito (-34,2 milioni) ma minori interessi attivi clientela per 26,2 milioni di euro<sup>4</sup>. A parità di perimetro, il margine d'interesse segnerebbe un incremento dello 0,5%.

*Nel terzo trimestre dell'anno, il margine d'interesse si è attestato a 534,2 milioni, in crescita del 4% rispetto al secondo trimestre del 2011 e in calo dell'1,7% rispetto all'analogo trimestre del 2010.*

---

<sup>3</sup> Vedasi nota 1

<sup>4</sup> -9,4 milioni nel primo trimestre 2011, -8,5 milioni nel secondo trimestre 2011 e -8,2 nel terzo trimestre del 2011 rispetto agli analoghi periodi del 2010.

Buono l'andamento nei nove mesi delle **commissioni nette, in crescita dello 0,8% a 878,6 milioni di euro (+7 milioni)** nonostante minori commissioni sul collocamento di obbligazioni di terzi (-23,5 milioni) e una variazione di perimetro, in quanto il 2011 non include più le commissioni di banca depositaria (7,8 milioni), presenti invece nel 2010.

Al netto delle commissioni sul collocamento di obbligazioni di terzi e dell'attività di banca depositaria, le commissioni nette segnano un incremento del 4,7% su base annua, grazie all'evoluzione virtuosa delle **commissioni legate all'attività ordinaria con la clientela** (servizi di incasso e pagamento, tenuta e gestione di conti correnti, garanzie rilasciate, attività di factoring e "altri servizi"), che complessivamente salgono di 52 milioni anno su anno, e delle commissioni nette legate alle gestioni di portafogli (+4,3 milioni). Registrano invece una contrazione le commissioni relative alla "distribuzione di servizi di terzi" (-14,7 milioni di cui -7 milioni relativi ai prodotti assicurativi).

*Nel terzo trimestre dell'anno, le commissioni nette si sono attestate a 292 milioni di euro, in calo dello 0,9% rispetto al secondo trimestre del 2011 e in crescita del 10,6% rispetto all'analogo trimestre del 2010. In ambedue i raffronti, si segnala un incremento delle commissioni legate all'attività più strettamente bancaria, e un arretramento dei ricavi forniti dal comparto titoli, conseguenza dell'andamento dei mercati finanziari.*

Nei nove mesi, il **risultato netto dell'attività finanziaria**<sup>5</sup> si è attestato a -16,7 milioni di euro rispetto a +13,5 milioni nel 2010. L'andamento trimestrale 2011 evidenzia un utile di 14,6 milioni conseguito nel primo trimestre; una perdita per 7,4 milioni registrata nel secondo trimestre, principalmente riconducibile alla svalutazione di una partecipazione di private equity (-7,7 milioni di euro); una perdita di 23,9 milioni contabilizzata nel terzo trimestre, derivante essenzialmente dalla messa in liquidità di investimenti in fondi UBI Pramerica.

Nei nove mesi, gli **oneri operativi** si sono ridotti di 62,3 milioni (-3,4% rispetto al 2010), attestandosi a 1.796,5 milioni; escludendo le componenti non ricorrenti, i costi risultano in flessione dell'1,1% anno su anno.

In sintesi:

- le **spese per il personale**, pari a 1.072,9 milioni di euro, sono in contrazione del 3,1% rispetto ai 1.107,1 milioni dei primi nove mesi del 2010. Si rammenta che il risultato dei primi nove mesi del 2010 includeva 33,2 milioni non ricorrenti relativi all'accordo sindacale concluso nel maggio 2010, in gran parte compensati dal rilascio di fondi non utilizzati relativi alla parte variabile delle remunerazioni (circa 23 milioni); i primi nove mesi del 2011, per contro, comprendono accantonamenti sulla parte variabile degli stipendi (premio aziendale e sistema incentivante), nonché per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro, non presenti nel 2010, e, nel terzo trimestre, beneficiano del rilascio di somme contabilizzate in esercizi precedenti a fronte del ricalcolo attuariale di prestazioni a favore del personale per i periodi successivi alla quiescenza (27,9 milioni), considerato non ricorrente.

Al netto degli accantonamenti per retribuzioni variabili e per il rinnovo del CCNL, nonché delle poste non ricorrenti, le spese del personale mostrerebbero un decremento di oltre il 3% rispetto all'analogo periodo del 2010, grazie ai benefici dell'accordo sindacale del 2010.

- le **altre spese amministrative**, pari a **522,2** milioni di euro, in calo dell'8,1% (-46,2 milioni) rispetto ai 568,4 milioni del 2010, confermano la costante attenzione alla gestione e all'ottimizzazione dei costi, ma beneficiano anche di una certa stagionalità.

- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** (inclusive di PPA) hanno totalizzato 201,4 milioni rispetto ai 183,2 dei primi nove mesi del 2010, per effetto della contabilizzazione, nel secondo trimestre del 2011, di circa 19,5 milioni di *impairment* sulle attività immateriali riferite a BY You, ma confermando, al netto di tale elemento non ricorrente, il consueto andamento.

---

<sup>5</sup> Risultato netto dell'attività finanziaria: risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura, di cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie e delle attività/passività valutate al fair value.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** sono scese, nei primi nove mesi del 2011, a 398,7 milioni di euro dai 455,7 milioni del 2010, con un decremento di 57 milioni da ricondursi parzialmente agli effetti positivi del cambiamento di perimetro di Banca 24/7 di cui sopra (-34,2 milioni).

L'incidenza delle rettifiche nette complessive sugli impieghi netti alla clientela è quindi scesa allo 0,52% annualizzato, rispetto allo 0,60% annualizzato rilevato nei primi nove mesi del 2010.

In particolare, nel periodo sono state contabilizzate rettifiche collettive per 49 milioni (42 milioni nei primi nove mesi del 2010), a fronte di un grado di copertura del portafoglio crediti in bonis in crescita allo 0,55% (536,8 milioni di euro) dallo 0,52% di un anno prima.

Le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati si sono ridimensionate a 546,6 milioni di euro (636,2 milioni nel 2010) mentre si conferma elevato il livello di riprese di valore a 197 milioni di euro.

*Nel terzo trimestre dell'anno, le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti si sono attestate a 135,1 milioni di euro (e includono 15 milioni di accantonamenti, ossia il 50% dell'esposizione verso il S. Raffaele), in calo rispetto ai 158,1 milioni del secondo trimestre del 2011 e sostanzialmente allineate ai 134 milioni del terzo trimestre 2010.*

Riferita ai primi nove mesi del 2011, la voce **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività e passività** ammonta a 138,8 milioni di euro, pressoché interamente non ricorrenti e riconducibili a svalutazioni durature di partecipazioni classificate tra le Attività Disponibili per la Vendita, tra cui la partecipazione detenuta in Intesa SanPaolo, svalutata per 128,8 milioni sulla base del prezzo ufficiale al 30 settembre 2011 (1,2017 euro)<sup>6</sup>. Questo importo incorpora l'impairment del primo semestre (15,9 milioni, contabilizzati sulla base della quotazione del titolo a fine giugno di 1,8075 euro), unitamente all'ulteriore rettifica resasi necessaria nel terzo trimestre (112,9 milioni), in seguito alle turbolenze che hanno investito il comparto dei titoli bancari.

Nel 2010 erano state effettuate rettifiche per 18,2 milioni, di cui 17,2 milioni riferibili ad Intesa SanPaolo.

La gestione economica evidenzia inoltre **Utili (perdite) della cessione di investimenti e partecipazioni e rettifiche avviamento** pari complessivamente a -124,8 milioni di euro; tale voce comprende 126,3 milioni di rettifiche di valore relative all'avviamento di alcune società prodotto (UBI Leasing, Centrobanca e Banca 24/7) emerse in seguito ai periodici test di *impairment* eseguiti nel secondo trimestre dell'anno.

Nel 2010, la voce, positiva per 78,4 milioni di euro, comprendeva essenzialmente una plusvalenza di 81,1 milioni sulla parziale cessione di Lombarda Vita al Partner della joint venture.

Per effetto degli andamenti sopra descritti, **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è sceso nei nove mesi a 55,4 milioni, dai 319,3 milioni del periodo di raffronto.

**In termini normalizzati, escludendo le componenti non ricorrenti, l'utile lordo si è attestato a 314,1 milioni, in miglioramento del 7% rispetto ai 293,4 milioni conseguiti nei primi nove mesi del 2010.**

I primi nove mesi dell'anno evidenziano **imposte sul reddito del periodo** dell'operatività corrente positive per 146,6 milioni rispetto al precedente prelievo impositivo di 197,3 milioni.

Nella voce è inclusa una componente non ricorrente pari a +352,8 milioni, di pertinenza della Capogruppo, riveniente dagli effetti del cosiddetto "affrancamento fiscale" dei maggiori valori attribuiti alle partecipazioni di controllo acquisite in occasione di operazioni straordinarie iscritti a bilancio consolidato, consentito dal D.L. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni nella Legge n. 111 del 15 luglio 2011.

---

<sup>6</sup> La svalutazione è avvenuta sul nuovo numero di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo (186.458.028) detenute dal Gruppo UBI Banca successivamente all'aumento di capitale (a margine del quale erano state sottoscritte 41.435.116 nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di 1,369 euro).

Le imposte sul reddito di periodo includono l'effetto negativo, pari a 12,3 milioni di euro di maggiori imposte correnti derivanti dall'innalzamento dello 0,75% dell'aliquota IRAP, introdotto dallo stesso Decreto Legge, gravante su banche e società finanziarie. La voce include inoltre l'adeguamento dell'aliquota IRAP sullo stock iniziale al 31/12/2010 per 6,3 milioni di euro, non ricorrente.

In termini normalizzati i primi nove mesi del 2011 evidenziano imposte per 197,6 milioni (167,7 milioni nel 2010), definendo un tax rate del 62,91% (dal precedente 57,17%).

Si rammenta che nei primi nove mesi del 2010 il conto economico registrava un **utile netto delle attività non correnti in via di dismissione** non ricorrente di 83,4 milioni riferito essenzialmente al conferimento del ramo d'azienda di "Banca depositaria", avvenuto nel maggio 2010 da parte di UBI Banca a RBC Dexia Investor Services, non più presente nel 2011.

Infine, coerentemente con l'evoluzione descritta e per effetto dei maggiori utili conseguiti dalle Banche e Società del Gruppo, l'**utile del periodo di pertinenza di terzi** è salito a 19,4 milioni dai 7,6 milioni dei primi nove mesi del 2010.

\* \* \*

### **Gli aggregati patrimoniali**

Al 30 settembre 2011, i **crediti verso clientela** del Gruppo si attestano a 102,8 miliardi di euro segnando un incremento dell'1,6% anno su anno e dello 0,9% rispetto a dicembre 2010. Nel confronto con giugno, l'aggregato si presenta invece sostanzialmente invariato.

Analizzata anno su anno, la crescita rimane concentrata nei segmenti "core" di attività del Gruppo, vale a dire sulla clientela privata (+3,7%), sulle aziende *small business* (+3,5%) e sulle aziende "Core Corporate" (+2,8%) delle Banche Rete, mentre gli impieghi di Banca 24/7 segnano un -3% a seguito dell'uscita progressiva da segmenti a maggior rischio (prestiti finalizzati e prestiti personali a clientela *non captive*).

I crediti lordi deteriorati totali ammontano al 30 settembre 2011 a 8,5 miliardi di euro (7,2 miliardi al 30 settembre 2010); i crediti netti deteriorati totali ammontano a 6,3 miliardi di euro (5,2 miliardi al 30 settembre 2010), rappresentando il 6,09% del totale crediti netti (erano il 5,1% a fine settembre 2010). Il grado di copertura complessivo è sceso dal 28,45% del settembre 2010 al 26,67% del settembre 2011, riflettendo sia la minore rischiosità sulle posizioni di nuova classificazione, maggiormente assistite da garanzie reali o giudiziali, sia la cessione, avvenuta nel secondo trimestre dell'anno, di sofferenze chirografarie per 129,7 milioni di euro, coperte al 99%.

In dettaglio, le sofferenze nette ammontano a 2,3 miliardi di euro al 30 settembre 2011 (1,8 al 30 settembre 2010). Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti si attesta al 2,28% (1,75% un anno prima) e continua ad esprimere un vantaggio qualitativo rispetto alla media di sistema, pari al 2,78%.

La copertura delle sofferenze risulta del 44,6% (48,6% a fine settembre 2010), in contrazione per effetto della maggiore incidenza delle posizioni garantite in via reale o giudiziale (che rappresentano il 59,2% delle posizioni a sofferenza, erano il 54,2% a dicembre 2010) e della cessione dei crediti di cui sopra. Le sofferenze non assistite da garanzie reali, al lordo dei write off di posizioni oggetto di procedura concorsuale e delle relative rettifiche, evidenziano a settembre 2011 un grado di copertura del 79,34%.

Al 30 settembre 2011, gli incagli netti sono pari a 2,6 miliardi di euro (1,9 a settembre 2010). La copertura complessiva degli incagli risulta del 10,3% rispetto al 13,7% del settembre 2010.

Anche su questa categoria ha avuto effetto la maggiore incidenza delle posizioni garantite in via ipotecaria (64,8% del totale incagli rispetto al 60,7% a dicembre 2010), che richiedono minori rettifiche.

Al 30 settembre 2011, la **raccolta diretta totale** ammonta a 103,9 miliardi di euro, stabile rispetto a settembre 2010 e in decremento del 2,7% rispetto a dicembre 2010.

Nell'ambito dell'aggregato, si evidenziano i seguenti andamenti:

- la **raccolta diretta da clientela ordinaria** (incluse le emissioni obbligazionarie e al netto della raccolta istituzionale e delle operazioni di pronti contro termine con la Cassa Compensazione e Garanzia), risulta in crescita a 79,1 miliardi, segnando un +3,2% anno su anno e +0,3% rispetto a dicembre 2010.
- le operazioni di **pronti contro termine con la Cassa di Compensazione e Garanzia**, utilizzate a parziale finanziamento di posizioni in titoli, risultano pari a 7,4 miliardi, registrando una diminuzione sia anno su anno (-2,5 miliardi) che rispetto a dicembre 2010 (-1,9 miliardi).
- la **raccolta istituzionale** risulta complessivamente pari a 17,4 miliardi (sostanzialmente in linea con settembre 2010 e in diminuzione rispetto ai 18,8 miliardi del dicembre 2010).

In termini di emissioni, si rammenta che le scadenze per il 2011 erano costituite da 2,7 miliardi di titoli istituzionali e 8,7 miliardi di titoli c.d. "retail": nel periodo gennaio-aprile 2011 sono stati emessi 3,5 miliardi di titoli istituzionali, che hanno più che compensato le scadenze (130%), mentre a fine ottobre 2011 risultavano emessi 7,5 miliardi di titoli "retail", in linea con il programma di emissioni per l'anno.

L'**esposizione netta interbancaria** si attesta a fine periodo a -3,3 miliardi di euro (-3,7 miliardi a settembre 2010 e -2,3 miliardi a dicembre 2010).

Nel terzo trimestre del 2011, vi è stato un uso opportunistico dei finanziamenti settimanali presso la BCE, che a partire da 20 luglio sono oscillati tra i 700 milioni e i 4 miliardi.

Alla data del presente comunicato, i finanziamenti presso la BCE ammontano a 3,5 miliardi, di cui 1,5 miliardi con scadenza settimanale, e, a partire da novembre 2011, 1 miliardo a un mese e 1 miliardo a un anno.

Ad oggi, le attività rifinanziabili presso la Banca Centrale ammontano complessivamente, al netto degli haircut, a 7,6 miliardi di euro.

Al 30 settembre 2011, le **attività finanziarie** del Gruppo rappresentano l'**8% del totale attivo del Gruppo** e totalizzano 10,7 miliardi (13,1 a dicembre 2010 e 13,9 a settembre 2010). I titoli di stato italiani attualmente in portafoglio ammontano a 7,7 miliardi (9,6 nel dicembre 2010 e 10,1 a settembre 2010), di cui 6,3 nella categoria "disponibili per la vendita" e 1,4 classificati tra le attività per la negoziazione".

Sempre nell'ambito del portafoglio, si conferma l'assenza di titoli governativi greci, portoghesi e irlandesi, mentre esiste un'esposizione di 11,6 milioni (erano 2,5 milioni a giugno 2011) in titoli di stato spagnoli.

L'andamento dei mercati finanziari e le incertezze che ancora persistono hanno influito sulle scelte d'investimento della clientela, orientate alla liquidità, e conseguentemente determinato un forte impatto sulla **raccolta indiretta** da clientela ordinaria, che si attesta al 30 settembre 2011 a 73,1 miliardi di euro e risulta in diminuzione sia rispetto a settembre 2010 (79 miliardi) che a dicembre 2010 (78,1 miliardi). Al 30 settembre 2011, il risparmio gestito in senso stretto si attesta a 26,8 miliardi di euro, la raccolta assicurativa a 11,9 miliardi di euro e la raccolta amministrata a 34,4 miliardi di euro.

Al 30 settembre 2011, il **patrimonio netto** consolidato del Gruppo UBI Banca, comprensivo dell'utile di periodo, si attesta a 11.288 milioni di euro (10.979 milioni di euro a fine dicembre 2010), ed include l'aumento di capitale di 1 miliardo conclusosi nel luglio 2011.

Gli **indici patrimoniali** del Gruppo, calcolati pro-forma per renderli comparabili con i dati di giugno, e quindi al netto di un ipotetico dividendo, registrano le seguenti consistenze: Core Tier 1 8,26%, Tier 1 8,78%, Total capital Ratio 13,17% (rispettivamente 8,2%, 8,71% e 13,02% a giugno 2011).

\* \* \*

Al 30 settembre 2011, la forza lavoro del Gruppo UBI Banca risulta costituita da 19.515 risorse rispetto alle 19.867 unità del settembre 2010. L'articolazione territoriale a fine periodo consta di 1.877 filiali in Italia e 9 all'estero.

\* \* \*

### **Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Scpa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

\* \* \*

### **Prevedibile evoluzione della gestione**

Il contesto attuale rende estremamente complesso prevedere l'evoluzione della gestione, a causa delle forti incertezze circa la risoluzione delle tensioni sui debiti sovrani e del possibile trasferimento degli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale e, in particolare, sulla produzione industriale. Sebbene questa instabilità possa complessivamente avere ripercussioni sia sul livello dei tassi che sull'andamento dei volumi, anche tenendo conto dei nuovi indirizzi regolamentari (in particolare EBA), è comunque ancora ipotizzabile una sostanziale tenuta del margine di interesse e delle commissioni, mentre la componente finanza sarà condizionata dall'evoluzione della situazione politica nazionale e internazionale.

In termini normalizzati, gli oneri operativi, che già includono un'ipotesi di accantonamenti relativi al rinnovo del CCNL ed alle retribuzioni variabili (non presenti nello scorso esercizio), sono complessivamente attesi in linea rispetto a quelli registrati nel 2010, grazie anche ai benefici derivanti dall'accordo sindacale del maggio 2010.

Sul fronte della qualità del credito, si conferma allo stato la previsione di raggiungere un livello annuo del costo del credito inferiore a quello del 2010.

A seconda dell'andamento dei mercati, potrebbero verificarsi riprese di valore o ulteriori rettifiche sulla partecipazione in Intesa SanPaolo.

\* \* \*

### **Semplificazione del modello di servizio alla clientela**

Nell'ambito del processo di semplificazione in atto nel Gruppo è stata avviata una serie di attività per l'ulteriore razionalizzazione del modello di servizio alla clientela.

Tali attività hanno portato alla ridefinizione dei modelli di servizio alle aziende Large Corporate, nel settore del credito al consumo e in tema di copertura territoriale di alcune Banche Rete, da realizzarsi anche tramite operazioni societarie da finalizzarsi nel corso del 2012 e nella prima parte del 2013. Le iniziative prospettate consentiranno al Gruppo di abbreviare i processi decisionali, rafforzare il presidio dei rischi e migliorare le sinergie interne al Gruppo, perseguendo al contempo chiarezza e semplicità strutturale.

Peraltro, le operazioni prospettate potranno determinare possibili ottimizzazioni fiscali.

1) Clientela corporate di grandi dimensioni (non riferibile ai territori presidiati dalle banche rete) e investment banking:

Il nuovo modello di servizio prevede la costituzione di una nuova Divisione “Large Corporate e Investment Banking” in UBI Banca, che sarà attiva nella:

- gestione e sviluppo del rapporto commerciale di un numero limitato di clienti corporate di dimensioni importanti non direttamente riferibili ai territori presidiati dalle Banche Rete;
- strutturazione ed erogazione di forme tecniche di finanziamento complesse, sia a clienti del Gruppo che extra-captive;
- prestazione di servizi a valore aggiunto (ad esempio advisory) sia a clienti del Gruppo che extra-captive.

Al fine di ottimizzare l’operatività, si prevede la fusione per incorporazione di Centrobanca in UBI Banca, e la riconduzione dello sviluppo dell’attuale perimetro di business di Centrobanca alle Divisioni di Capogruppo.

Lo sviluppo delle attività di finanza ex Centrobanca (ad esempio *market making* e prodotti strutturati) verrà realizzato in Capogruppo, con economie di costo ed evitando duplicazioni di presidi ed investimenti.

La fusione di Centrobanca in UBI Banca è prevista per fine 2012/inizio 2013.

## 2) Razionalizzazione del comparto “credito al consumo”:

In relazione alla maggior rischiosità di alcune linee di business e alla necessità di focalizzare la gestione degli impieghi, il Gruppo ha deliberato il riposizionamento dell’attività svolta attraverso 24/7 nel settore del credito al consumo.

Le azioni intraprese sulle linee di business di Banca 24/7 – alcune peraltro già in corso di attuazione - sono le seguenti:

- cessazione di nuove erogazioni di prestiti finalizzati e di prestiti personali a clientela *non captive*, limitando l’attività alla sola gestione dello stock di finanziamenti in essere;
- a partire dal mese di maggio 2011, trasferimento in capo alle Banche rete del Gruppo UBI dell’attività di erogazione di mutui ipotecari a clientela *non captive* tramite la società di intermediazione By You, in ottica di acquisizione di nuova clientela, di più equilibrata gestione del funding e di controllo del rischio; non è previsto l’utilizzo di ulteriori società di mediazione creditizia;
- distribuzione dei prestiti personali alla clientela *captive* da parte delle Banche rete;
- specializzazione della società Prestitalia (100% Gruppo UBI), debitamente rafforzata, nelle operazioni di finanziamento contro cessione del quinto. A tale società verranno inoltre trasferiti circa 3,3 miliardi di stock di finanziamenti contro cessione del quinto attualmente esistenti in Banca 24/7.

In relazione alla riorganizzazione delle attività, è stato avviato l’iter di fusione di Banca 24/7 in UBI Banca, che comporterà la riallocazione in UBI dello stock dei mutui, prestiti personali *captive*, prestiti personali e finalizzati extra *captive* attualmente in Banca 24/7, e il presidio da parte di UBI del business delle carte di credito.

Le tempistiche ipotizzate per il riassetto dell’attività sono le seguenti:

- Conferimento dello stock relativo alla cessione del quinto da Banca 24/7 a Prestitalia: secondo trimestre 2012
- Fusione per incorporazione di Banca 24/7 in UBI Banca: secondo trimestre 2012, efficacia contabile e fiscale 01/01/2012.

### 3) Creazione di un polo bancario nord-ovest

Sempre nell'ottica di semplificazione del Gruppo e di focalizzazione territoriale, è stata prevista la creazione di un polo nord occidentale mediante aggregazione tra la Banca Regionale Europea e il Banco di San Giorgio.

L'operazione sarà strutturata nei seguenti termini:

- Banca Regionale Europea, che già detiene il 57,50% del capitale del Banco di San Giorgio, procederà all'acquisizione della totalità delle azioni del Banco di San Giorgio detenute da UBI Banca (il 38,19% del capitale)
- Si procederà alla fusione per incorporazione del Banco di San Giorgio nella Banca Regionale Europea
- Al fine di preservare - anche dopo la fusione - i legami instauratisi fra il Banco di San Giorgio ed il territorio di riferimento, sono previsti:
  - il mantenimento del *brand*
  - la costituzione di una fondazione, avente lo scopo di promuovere il legame con il territorio della Liguria. La fondazione verrà costituita con un apporto iniziale da parte della "nuova" Banca Regionale Europea ed il patrimonio della stessa verrà alimentato annualmente mediante la destinazione della quota prevalente di un accantonamento per iniziative ed istituzioni aventi scopi benefici, umanitari, sociali, culturali ed artistici, da prevedersi nello statuto sociale della Banca Regionale Europea.

Questi i numeri delle due Banche :

in %, in mld €	BRE	BSG
Core Tier 1	25,25%	7%
Total capital ratio	27,53%	9%
Raccolta diretta da clientela	5,4	1,7
Impieghi	7,3	2,9
Sportelli	229	57

L'importante dimensione del patrimonio regolamentare della Banca Regionale Europea consentirà l'aggregazione con il Banco di San Giorgio senza che venga alterata la solidità della stessa BRE. La nuova entità potrà inoltre procedere ad una gestione accentrata del funding e degli impieghi, al fine di conseguire un miglior equilibrio strutturale.

Si prevede che la fusione possa aver luogo nel mese di luglio 2012, con effetto contabile e fiscale 1/1/2012.

In base a stime assolutamente preliminari che verranno ulteriormente finalizzate nell'ambito dei cantieri di lavoro in corso, i tre progetti dovrebbero complessivamente comportare nel 2012 oneri di integrazione una tantum per circa 27 milioni e necessitare di investimenti da capitalizzare per circa 17 milioni, mentre ci si attende che producano, pro-quota nell'anno di attuazione del progetto e pienamente a regime, sinergie annue prudenzialmente stimate in oltre 36 milioni di euro.

\*\*\*

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. 035 3922217

E-mail: [investor.relations@ubibanca.it](mailto:investor.relations@ubibanca.it)

UBI Banca – Relazioni con la stampa - tel. 030 2473591

E-mail: [relesterne@ubibanca.it](mailto:relesterne@ubibanca.it)

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito [www.ubibanca.it](http://www.ubibanca.it)

## *Allegati*

### **Prospetti riclassificati e Schemi obbligatori**

#### **Gruppo UBI Banca:**

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale 2011 del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative voci non ricorrenti
  
- Stato patrimoniale consolidato Banca d'Italia – schema obbligatorio
- Conto economico consolidato Banca d'Italia – schema obbligatorio

#### **Note esplicative alla redazione dei prospetti**

Gli schemi di bilancio obbligatori sono stati redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Per consentire una visione più coerente con il profilo gestionale sono stati redatti i prospetti riclassificati a cui fanno riferimento i commenti andamentali dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

*Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.*

## Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

<b>ATTIVO</b> <i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>30.9.2011</b> <b>A</b>	<b>31.12.2010</b> <b>B</b>	<b>Variazioni</b> <b>A-B</b>	<b>Variazioni %</b> <b>A/B</b>	<b>30.9.2010</b> <b>C</b>	<b>Variazioni</b> <b>A-C</b>	<b>Variazioni %</b> <b>A/C</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	568.540	609.040	-40.500	-6,6%	586.075	-17.535	-3,0%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.250.881	2.732.751	-481.870	-17,6%	2.836.561	-585.680	-20,6%
30. Attività finanziarie valutate al fair value	130.494	147.286	-16.792	-11,4%	153.951	-23.457	-15,2%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.365.381	10.252.619	-1.887.238	-18,4%	10.954.989	-2.589.608	-23,6%
60. Crediti verso banche	5.314.336	3.120.352	2.193.984	70,3%	3.427.795	1.886.541	55,0%
70. Crediti verso clientela	102.765.316	101.814.829	950.487	0,9%	101.195.034	1.570.282	1,6%
80. Derivati di copertura	995.341	591.127	404.214	68,4%	816.673	178.668	21,9%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	675.977	429.073	246.904	57,5%	796.414	-120.437	-15,1%
100. Partecipazioni	351.463	368.894	-17.431	-4,7%	375.800	-24.337	-6,5%
120. Attività materiali	2.058.170	2.112.664	-54.494	-2,6%	2.071.976	-13.806	-0,7%
130. Attività immateriali	5.268.352	5.475.385	-207.033	-3,8%	5.478.993	-210.641	-3,8%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>4.286.210</i>	<i>4.416.660</i>	<i>-130.450</i>	<i>-3,0%</i>	<i>4.413.791</i>	<i>-127.581</i>	<i>-2,9%</i>
140. Attività fiscali	2.604.967	1.723.231	881.736	51,2%	1.379.250	1.225.717	88,9%
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.874	8.429	-1.555	-18,4%	48.256	-41.382	-85,8%
160. Altre attività	2.272.277	1.172.889	1.099.388	93,7%	1.622.444	649.833	40,1%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>133.628.369</b>	<b>130.558.569</b>	<b>3.069.800</b>	<b>2,4%</b>	<b>131.744.211</b>	<b>1.884.158</b>	<b>1,4%</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b> <i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>30.9.2011</b> <b>A</b>	<b>31.12.2010</b> <b>B</b>	<b>Variazioni</b> <b>A-B</b>	<b>Variazioni %</b> <b>A/B</b>	<b>30.9.2010</b> <b>C</b>	<b>Variazioni</b> <b>A-C</b>	<b>Variazioni %</b> <b>A/C</b>
10. Debiti verso banche	8.611.714	5.383.977	3.227.737	60,0%	7.126.257	1.485.457	20,8%
20. Debiti verso clientela	56.392.736	58.666.157	-2.273.421	-3,9%	57.412.547	-1.019.811	-1,8%
30. Titoli in circolazione	47.502.685	48.093.888	-591.203	-1,2%	46.463.566	1.039.119	2,2%
40. Passività finanziarie di negoziazione	654.949	954.423	-299.474	-31,4%	978.064	-323.115	-33,0%
60. Derivati di copertura	1.569.117	1.228.056	341.061	27,8%	1.827.144	-258.027	-14,1%
80. Passività fiscali	1.389.753	993.389	396.364	39,9%	908.091	481.662	53,0%
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	827	-	827	-	-	827	n.s.
100. Altre passività	4.554.208	2.600.165	1.954.043	75,2%	4.288.484	265.724	6,2%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	389.096	393.163	-4.067	-1,0%	402.921	-13.825	-3,4%
120. Fondi per rischi e oneri:	326.203	303.572	22.631	7,5%	295.747	30.456	10,3%
a) quiescenza e obblighi simili	65.806	68.082	-2.276	-3,3%	69.560	-3.754	-5,4%
b) altri fondi	260.397	235.490	24.907	10,6%	226.187	34.210	15,1%
140.+170. +180.+190. +200. Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	11.105.404	10.806.898	298.506	2,8%	10.886.557	218.847	2,0%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	949.008	962.760	-13.752	-1,4%	957.099	-8.091	-0,8%
220. Utile del periodo	182.669	172.121	n.s.	n.s.	197.734	-15.065	-7,6%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>133.628.369</b>	<b>130.558.569</b>	<b>3.069.800</b>	<b>2,4%</b>	<b>131.744.211</b>	<b>1.884.158</b>	<b>1,4%</b>

## Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	30.9.2011	30.9.2010	Variazioni	Variazioni %	III trimestre 2011	III trimestre 2010	Variazioni	Variazioni %	31.12.2010
	A	B	A-B	A/B	C	D	C-D	C/D	E
10.-20. Margine d'interesse	1.575.301	1.593.971	(18.670)	(1,2%)	534.185	543.197	(9.012)	(1,7%)	2.142.526
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(37.490)	(46.543)	(9.053)	(19,5%)	(11.636)	(14.060)	(2.424)	(17,2%)	(61.141)
<i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	1.612.791	1.640.514	(27.723)	(1,7%)	545.821	557.257	(11.436)	(2,1%)	2.203.667
70. Dividendi e proventi simili	19.908	20.568	(660)	(3,2%)	1.243	2.331	(1.088)	(46,7%)	24.099
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	13.118	19.480	(6.362)	(32,7%)	3.496	8.414	(4.918)	(58,5%)	17.613
40.-50. Commissioni nette	878.566	871.530	7.036	0,8%	291.989	263.973	28.016	10,6%	1.185.297
80.+90.+ 100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	(16.670)	13.471	(30.141)	n.s.	(23.891)	19.357	(43.248)	n.s.	34.044
220. Altri oneri/proventi di gestione	63.790	66.589	(2.799)	(4,2%)	20.874	25.327	(4.453)	(17,6%)	92.482
<b>Proventi operativi</b>	<b>2.534.013</b>	<b>2.585.609</b>	<b>(51.596)</b>	<b>(2,0%)</b>	<b>827.896</b>	<b>862.599</b>	<b>(34.703)</b>	<b>(4,0%)</b>	<b>3.496.061</b>
<b>Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>2.571.503</b>	<b>2.632.152</b>	<b>(60.649)</b>	<b>(2,3%)</b>	<b>839.532</b>	<b>876.659</b>	<b>(37.127)</b>	<b>(4,2%)</b>	<b>3.557.202</b>
180.a Spese per il personale	(1.072.857)	(1.107.115)	(34.258)	(3,1%)	(334.913)	(359.587)	(24.674)	(6,9%)	(1.451.584)
180.b Altre spese amministrative	(522.237)	(568.409)	(46.172)	(8,1%)	(165.947)	(183.844)	(17.897)	(9,7%)	(769.744)
200.+210. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(201.385)	(183.240)	18.145	9,9%	(60.365)	(60.425)	(60)	(0,1%)	(247.236)
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(52.368)	(56.167)	(3.799)	(6,8%)	(17.456)	(18.723)	(1.267)	(6,8%)	(74.889)
<i>Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti PPA</i>	(149.017)	(127.073)	21.944	17,3%	(42.909)	(41.702)	1.207	2,9%	(172.347)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(1.796.479)</b>	<b>(1.858.764)</b>	<b>(62.285)</b>	<b>(3,4%)</b>	<b>(561.225)</b>	<b>(603.856)</b>	<b>(42.631)</b>	<b>(7,1%)</b>	<b>(2.468.564)</b>
<b>Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>(1.744.111)</b>	<b>(1.802.597)</b>	<b>(58.486)</b>	<b>(3,2%)</b>	<b>(543.769)</b>	<b>(585.133)</b>	<b>(41.364)</b>	<b>(7,1%)</b>	<b>(2.393.675)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>737.534</b>	<b>726.845</b>	<b>10.689</b>	<b>1,5%</b>	<b>266.671</b>	<b>258.743</b>	<b>7.928</b>	<b>3,1%</b>	<b>1.027.497</b>
<b>Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>827.392</b>	<b>829.555</b>	<b>(2.163)</b>	<b>(0,3%)</b>	<b>295.763</b>	<b>291.526</b>	<b>4.237</b>	<b>1,5%</b>	<b>1.163.527</b>
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(398.665)	(455.715)	(57.050)	(12,5%)	(135.143)	(134.011)	1.132	0,8%	(706.932)
130.b+c+d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(138.837)	(18.192)	120.645	n.s.	(119.245)	(147)	119.098	n.s.	(49.721)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(19.783)	(12.005)	7.778	64,8%	(5.228)	(5.383)	(155)	(2,9%)	(27.209)
240.+260. +270. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni e rettifiche di valore dell'avviamento	(124.803)	78.354	(203.157)	n.s.	170	80.498	(80.328)	(99,8%)	90.700
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>55.446</b>	<b>319.287</b>	<b>(263.841)</b>	<b>(82,6%)</b>	<b>7.225</b>	<b>199.700</b>	<b>(192.475)</b>	<b>(96,4%)</b>	<b>334.335</b>
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>145.304</b>	<b>421.997</b>	<b>(276.693)</b>	<b>(65,6%)</b>	<b>36.317</b>	<b>232.483</b>	<b>(196.166)</b>	<b>(84,4%)</b>	<b>470.365</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	146.557	(197.287)	343.844	n.s.	(70.191)	(103.144)	(32.953)	(31,9%)	(231.980)
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	29.581	33.050	(3.469)	(10,5%)	9.575	10.545	(970)	(9,2%)	43.770
310. Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	22	83.369	(83.347)	(100,0%)	22	12	10	83,3%	83.368
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(19.356)	(7.635)	11.721	153,5%	(6.097)	(908)	5.189	n.s.	(13.602)
<i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	6.555	7.531	(976)	(13,0%)	2.114	2.395	(281)	(11,7%)	10.034
<i>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo esclusi gli effetti della PPA</i>	236.391	259.863	(23.472)	(9,0%)	(51.638)	115.503	(167.141)	n.s.	254.347
340. <b>Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>182.669</b>	<b>197.734</b>	<b>(15.065)</b>	<b>(7,6%)</b>	<b>(69.041)</b>	<b>95.660</b>	<b>(164.701)</b>	<b>n.s.</b>	<b>172.121</b>
<b>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</b>	<b>(53.722)</b>	<b>(62.129)</b>	<b>(8.407)</b>	<b>(13,5%)</b>	<b>(17.403)</b>	<b>(19.843)</b>	<b>(2.440)</b>	<b>(12,3%)</b>	<b>(82.226)</b>

## Gruppo UBI Banca: evoluzione trimestrale 2011 del conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	2011		
	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre
10.-20. Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA	534.185 (11.636) 545.821	513.579 (12.018) 525.597	527.537 (13.836) 541.373
70. Dividendi e proventi simili Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.243 3.496	16.555 4.953	2.110 4.669
40.-50. Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	291.989 -	294.641 -	291.936 -
80.+90.+ 100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	(23.891)	(7.391)	14.612
220. Altri oneri/proventi di gestione	20.874	21.263	21.653
<b>Proventi operativi</b> <b>Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>827.896</b> <b>839.532</b>	<b>843.600</b> <b>855.618</b>	<b>862.517</b> <b>876.353</b>
180.a Spese per il personale	(334.913)	(373.217)	(364.727)
180.b Altre spese amministrative	(165.947)	(185.209)	(171.081)
200.+210. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti PPA	(60.365) (17.456) (42.909)	(81.296) (17.456) (63.840)	(59.724) (17.456) (42.268)
<b>Oneri operativi</b> <b>Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>(561.225)</b> <b>(543.769)</b>	<b>(639.722)</b> <b>(622.266)</b>	<b>(595.532)</b> <b>(578.076)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b> <b>Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>266.671</b> <b>295.763</b>	<b>203.878</b> <b>233.352</b>	<b>266.985</b> <b>298.277</b>
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(135.143)	(158.148)	(105.374)
130.b+c+d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(119.245)	(17.959)	(1.633)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.228)	(4.136)	(10.419)
240.+260+ 270. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni e rettifiche di valore dell'avviamento	170	(125.154)	181
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b> <b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ed esclusi gli effetti della PPA</b>	<b>7.225</b> <b>36.317</b>	<b>(101.519)</b> <b>(72.045)</b>	<b>149.740</b> <b>181.032</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(70.191) 9.575	293.666 9.936	(76.918) 10.070
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	22	-	-
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(6.097) 2.114	(5.046) 2.139	(8.213) 2.302
<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo esclusi gli effetti della PPA</i>	<i>(51.638)</i>	<i>204.500</i>	<i>83.529</i>
<b>340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(69.041)</b>	<b>187.101</b>	<b>64.609</b>
<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	<i>(17.403)</i>	<i>(17.399)</i>	<i>(18.920)</i>
<b>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo al netto delle più significative componenti non ricorrenti (inclusi effetti PPA)</b>	<b>26.353</b>	<b>5.421</b>	<b>64.609</b>



## Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato - schema obbligatorio -

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b> <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<b>30.9.2011</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>30.9.2010</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	568.540	609.040	586.075
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.250.881	2.732.751	2.836.561
30. Attività finanziarie valutate al fair value	130.494	147.286	153.951
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.365.381	10.252.619	10.954.989
60. Crediti verso banche	5.314.336	3.120.352	3.427.795
70. Crediti verso clientela	102.765.316	101.814.829	101.195.034
80. Derivati di copertura	995.341	591.127	816.673
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	675.977	429.073	796.414
100. Partecipazioni	351.463	368.894	375.800
120. Attività materiali	2.058.170	2.112.664	2.071.976
130. Attività immateriali di cui:	5.268.352	5.475.385	5.478.993
- avviamento	4.286.210	4.416.660	4.413.791
140. Attività fiscali	2.604.967	1.723.231	1.379.250
a) correnti	329.104	650.177	376.384
b) anticipate	2.275.863	1.073.054	1.002.866
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	6.874	8.429	48.256
160. Altre attività	2.272.277	1.172.889	1.622.444
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>133.628.369</b>	<b>130.558.569</b>	<b>131.744.211</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b> <i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<b>30.9.2011</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>30.9.2010</b>
10. Debiti verso banche	8.611.714	5.383.977	7.126.257
20. Debiti verso clientela	56.392.736	58.666.157	57.412.547
30. Titoli in circolazione	47.502.685	48.093.888	46.463.566
40. Passività finanziarie di negoziazione	654.949	954.423	978.064
60. Derivati di copertura	1.569.117	1.228.056	1.827.144
80. Passività fiscali	1.389.753	993.389	908.091
a) correnti	872.199	441.433	359.574
b) differite	517.554	551.956	548.517
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	827	-	-
100. Altre passività	4.554.208	2.600.165	4.288.484
110. Trattamento di fine rapporto del personale	389.096	393.163	402.921
120. Fondi per rischi e oneri:	326.203	303.572	295.747
a) quiescenza e obblighi simili	65.806	68.082	69.560
b) altri fondi	260.397	235.490	226.187
140. Riserve da valutazione	-988.434	-253.727	-161.596
170. Riserve	2.413.933	2.362.382	2.349.910
180. Sovrapprezzi di emissione	7.429.913	7.100.378	7.100.378
190. Capitale	2.254.367	1.597.865	1.597.865
200. Azioni proprie	-4.375	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	949.008	962.760	957.099
220. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	182.669	172.121	197.734
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>133.628.369</b>	<b>130.558.569</b>	<b>131.744.211</b>

## Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato - schema obbligatorio -

<i>Importi in migliaia di euro</i>	<b>30.9.2011</b>	<b>30.9.2010</b>	<b>31.12.2010</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.963.309	2.593.597	3.525.312
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.386.565)	(996.272)	(1.378.714)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>1.576.744</b>	<b>1.597.325</b>	<b>2.146.598</b>
40. Commissioni attive	999.918	1.016.994	1.378.117
50. Commissioni passive	(122.795)	(148.818)	(196.892)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>877.123</b>	<b>868.176</b>	<b>1.181.225</b>
70. Dividendi e proventi simili	19.908	20.568	24.099
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(3.390)	(50.899)	(56.891)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	10.841	56.778	67.209
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	10.353	1.409	17.057
a) crediti	441	(380)	(3.850)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.607	12.121	31.245
d) passività finanziarie	(695)	(10.332)	(10.338)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(34.474)	6.183	6.669
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>2.457.105</b>	<b>2.499.540</b>	<b>3.385.966</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(537.502)	(473.907)	(756.653)
a) crediti	(398.665)	(455.715)	(706.932)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(138.674)	(19.427)	(42.364)
d) altre operazioni finanziarie	(163)	1.235	(7.357)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.919.603</b>	<b>2.025.633</b>	<b>2.629.313</b>
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.919.603</b>	<b>2.025.633</b>	<b>2.629.313</b>
180. Spese amministrative:	(1.707.584)	(1.789.395)	(2.375.174)
a) spese per il personale	(1.072.857)	(1.107.115)	(1.451.584)
b) altre spese amministrative	(634.727)	(682.280)	(923.590)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(19.783)	(12.005)	(27.209)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(83.950)	(82.589)	(109.838)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(112.606)	(95.204)	(130.500)
220. Altri oneri/proventi di gestione	171.451	175.013	239.430
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(1.752.472)</b>	<b>(1.804.180)</b>	<b>(2.403.291)</b>
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	13.503	100.881	99.027
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(126.306)	(5.172)	(5.172)
270. Utili (perdite) della cessione di investimenti	1.118	2.125	14.458
<b>280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>55.446</b>	<b>319.287</b>	<b>334.335</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	146.557	(197.287)	(231.980)
<b>300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>202.003</b>	<b>122.000</b>	<b>102.355</b>
310. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto imposte	22	83.369	83.368
<b>320. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>202.025</b>	<b>205.369</b>	<b>185.723</b>
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(19.356)	(7.635)	(13.602)
<b>340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>182.669</b>	<b>197.734</b>	<b>172.121</b>